



IN QUESTO NUMERO

- EDITORIALE
- ABC DELL'AUTOSTIMA
- SCRITTURA TERAPEUTICA
- LABORATORIO CORPOREO 1
- LABORATORIO CORPOREO 2
- LABORATORIO SULL'AUTOSTIMA
- LABORATORIO SULLO SVILUPPO DELLA FIDUCIA IN SÉ STESSI
- MODULO SULLA INTERLINGUISTICA COME VIA DI DIALOGO

L'EDITORIALE

a cura della prof.ssa Daniela Scrivano

In una società attraversata da profonde trasformazioni sociali e culturali, la scuola è chiamata a svolgere una funzione che va oltre la trasmissione dei saperi: accompagnare i giovani nella costruzione della propria identità e nella ricerca di relazioni autentiche. Da questa consapevolezza è nato **“Onda di Pace”**, il progetto che l'ITE Tambosi di Trento, nella persona della professoressa **Fia Michela** referente per la Legalità, ha proposto per l'a.s. 2025-2026, ponendo al centro tre valori essenziali quanto spesso trascurati: **umiltà, gentilezza e amore**.

L'iniziativa ha coinvolto sei classi, **2R4, 2AA e 2AE** (professoressa **Candido, Tomasini e Albertini**) le classi **3SA, 4SA, 4TS** (professoressa **Fia, Falla, Scrivano**), attraverso sette incontri distribuiti nell'arco dell'anno scolastico. Il filo conduttore è stato la **promozione della pace** intesa come **esperienza concreta**, che prende forma **nella relazione con sé stessi e con gli altri**. In un periodo storico in cui il disagio adolescenziale appare sempre più diffuso, investire tempo ed energie nella cura delle relazioni rappresenta una scelta educativa lungimirante.

Il percorso si è aperto con **Luciano Mazzoni Benoni**, formatore ed esperto di etica e dinamiche di gruppo, che ha guidato gli studenti in una riflessione sulla relazione come fondamento del dialogo e della vita sociale.

In seguito il laboratorio di scrittura terapeutica condotto da **Sonia Scarpante**, scrittrice e ideatrice del Metodo Scarpante, una delle principali figure italiane nell'ambito della scrittura come strumento di conoscenza e cura di sé.

Particolarmente coinvolgenti sono stati gli incontri dedicati al **Teatro dell'Oppresso**, guidati da **Mariagrazia Ruggieri ed Erica Raimondi**, che attraverso il linguaggio del corpo e dell'azione teatrale hanno offerto agli studenti occasioni concrete per esplorare emozioni, conflitti e possibilità di cambiamento. **Antonella Ferrari**, formatrice e insegnante di crescita personale, ha accompagnato i ragazzi in un percorso esperienziale dedicato all'autostima e alla fiducia in sé stessi, mostrando come umiltà, gentilezza e amore possano diventare risorse fondamentali per affrontare le sfide della vita.

Il progetto si è concluso con l'intervento del linguista **Davide Astori**, docente dell'Università di Parma, che ha proposto una riflessione sull'interlinguistica come strumento di dialogo tra culture e popoli, evidenziando il valore della comunicazione quale via privilegiata per la costruzione della pace.

Uno degli aspetti più significativi dell'iniziativa è stato il **coinvolgimento attivo dei docenti**, chiamati a integrare nelle proprie discipline gli stimoli emersi durante gli incontri. Il **dialogo tra educazione civica, diritto, etica e Costituzione** ha permesso infatti di collegare i valori proposti a una concreta cittadinanza responsabile. Onda di Pace" si è configurato come un progetto pilota destinato

a svilupparsi **oltre i confini dell'istituto** e, potenzialmente, anche oltre quelli nazionali. Una proposta educativa che ha scelto di **investire sulla persona prima ancora che sullo studente**, nella convinzione che il benessere individuale e la qualità delle relazioni costituiscano il presupposto indispensabile per ogni autentico apprendimento.

In un mondo che spesso privilegia la competizione, **educare all'umiltà, alla gentilezza e all'amore** può apparire controcorrente. Eppure è proprio da questi valori che può nascere una **vera cultura della pace**, capace di lasciare un segno duraturo nella vita delle nuove generazioni



L'ABC DELL'AUTOSTIMA

di *Carlotta Franzoi, Siria Vitali*
e *Noemi Sperandio*

Il **7 ottobre 2025**, le classi **2R4, 2AA, 2AE, 4SA, 4TS, 3SA, 4TA** hanno partecipato al primo incontro del progetto "**Onda di pace**", coordinato da **Luciano Mazzoni Benoni**. L'intervento si è aperto con una riflessione sulla necessità di una società coesa, dimostrando come l'esperienza di un relatore possa comunicare efficacemente con i giovani, superando i divari generazionali. Attraverso il quesito sulla scelta tra il restare in casa o l'uscire, l'esperto ha analizzato **il bivio tra l'isolamento e l'apertura verso il prossimo**.

Successivamente, l'analisi visiva di un'immagine raffigurante una **tigre** e un leone è servita per aprire un confronto sull'**empatia**, evidenziando come i comportamenti umani vadano educati e le emozioni ascoltate per sviluppare una reale consapevolezza sociale.

La seconda parte della giornata ha visto il coinvolgimento diretto degli studenti nell'attività laboratoriale "**L'ABC dell'identità**", per la quale le classi sono state suddivise in due gruppi di lavoro.

Il dibattito interno ha fatto emergere molti concetti astratti della quotidianità, a partire dalla **relatività della perfezione**, definita come uno standard capace di configurarsi come un limite o come un pregio a seconda dei parametri di riferimento e del contesto. Nello stesso modo, sono state evidenziate la **vittoria** e la **sconfitta**, evidenziando come chi vince sperimenti il successo ma possa al contempo provare **empatia per il fallimento dell'avversario**; mentre chi perde affronta l'insoddisfazione immediata ma acquisisce l'opportunità di imparare dall'errore.



SCRITTURA TERAPEUTICA

di *Carlotta Franzoi, Siria Vitali
e Noemi Sperandio*

Nella giornata di **martedì 18 novembre 2025**, sei classi dell'istituto si sono riunite in aula magna per prendere parte al secondo appuntamento del progetto "**Onda di Pace**".

L'incontro ha ospitato **Sonia Scarpante**, architetto milanese, presidente dell'associazione "La cura di sé", ideatrice del metodo Scarpante, e autrice del testo "Lettere ad un interlocutore reale" nato a seguito di un'esperienza con una malattia oncologica. Dopo aver condiviso la propria testimonianza biologica e professionale, la relatrice ha guidato gli studenti in un'attività pratica incentrata sulla **scrittura terapeutica**, intesa come strumento per l'elaborazione interiore e l'alleggerimento delle tensioni emotive attraverso la parola scritta. L'esercizio ha richiesto ai partecipanti di intraprendere un

percorso di **autoanalisi** e presa di coscienza di sé, sviluppando un testo focalizzato su una tra quattro tematiche proposte: **l'io, la casa, il viaggio e il desiderio**. Gli studenti hanno avuto piena **libertà espressiva** nella scelta della forma letteraria, potendo optare per una **poesia**, una **riflessione** breve o il racconto di un **episodio** vissuto.

Nella seconda parte della sessione, i ragazzi che lo desideravano **hanno esposto i propri elaborati** di fronte alla platea, ricevendo un'analisi e un commento approfondito da parte dell'autrice.

L'esperienza laboratoriale ha permesso di sperimentare l'efficacia della scrittura come espressione emotiva e la riscoperta di sé stessi.



LABORATORIO CORPOREO 1

*di Carlotta Franzoi, Siria Vitali
e Noemi Sperandio*

Il **20 gennaio 2026** alcune classi dell'Istituto si sono recate in aula magna per prendere parte a un incontro dedicato al **laboratorio corporeo**. L'attività è stata coordinata dagli artisti teatrali **Mariagrazia Ruggieri e Corrado Consoli**, i quali hanno coinvolto gli studenti dividendoli in due gruppi di lavoro per avviare una serie di **esercizi mirati a stimolare l'attenzione, la partecipazione attiva e l'espressività** dei singoli.

La prima dinamica ha richiesto ai partecipanti di comunicare il proprio nome associandolo a un termine descrittivo con la stessa lettera iniziale. Questo esercizio ha evidenziato le prime **resistenze relazionali** legate alla **timidezza** e alla gestione dell'**imbarazzo**, stimolando allo stesso tempo la capacità di **improvvisazione**, di **reazione** immediata e di **adattamento** al contesto, competenze fondamentali della disciplina teatrale.

A seguire, è stato proposto il gioco denominato **"il mondo"**, in cui lo spazio dell'aula magna è stato

utilizzato come una cartina geografica immaginaria.

Gli studenti sono stati invitati a posizionarsi sulla mappa in base al luogo di origine dei propri bisnonni, un'attività che ha permesso di tracciare la **storia familiare** dei partecipanti e di scoprire contesti multiculturali all'interno del gruppo.

Al termine del laboratorio, i ragazzi si sono riuniti in cerchio per un confronto finale sull'esperienza. Dal dibattito è emerso come il principale punto di forza sia stato **l'opportunità di socializzare e conoscere nuovi compagni**, mentre la sensazione di disagio iniziale è stata indicata come il limite maggiore, legato principalmente alla non familiarità con il linguaggio teatrale.



LABORATORIO CORPOREO 2

di *Carlotta Franzoi, Siria Vitali
e Noemi Sperandio*

Nella giornata di **martedì 3 febbraio 2026**, alcune classi dell'istituto, si sono riunite in aula magna per il secondo appuntamento del **laboratorio corporeo**, condotto nuovamente dagli artisti teatrali **Mariagrazia Ruggieri e Corrado Consoli**. A differenza della prima sessione, le attività si sono svolte a classi unite in un unico grande gruppo.

Questa scelta organizzativa ha modificato le dinamiche di lavoro, poiché **l'elevato numero di partecipanti** contemporaneamente ha reso più complessa la concentrazione e il mantenimento di ritmi distesi per la riflessione collettiva.

Il bilancio complessivo del percorso ha comunque evidenziato una prevalenza di elementi **positivi**. **Il primo incontro è stato identificato come il momento di maggiore impatto**, in quanto la mancanza di conoscenza tra la maggior parte degli studenti ha stimolato il superamento delle insicurezze e la gestione della timidezza iniziale attraverso modalità di presentazione creative.

Le **dinamiche relazionali attivate dai giochi di ruolo** hanno favorito la socializzazione e la scoperta di aspetti biografici inediti dei partecipanti, consolidando un clima di **fiducia e collaborazione** all'interno del gruppo classe.

Un fattore determinante per l'efficacia del progetto è stato l'approccio dei due esperti, la cui **disponibilità e chiarezza** nel supportare gli studenti in difficoltà ha contribuito a ridurre l'impatto delle attività più complesse e a trasmettere sicurezza.



LABORATORIO SULL'AUTOSTIMA

*di Carlotta Franzoi, Siria Vitali
e Noemi Sperandio*

Il **24 marzo 2026 Antonella Ferrari**, formatrice in comunicazione comportamentale ed esperta di crescita personale e meditazione, ha spiegato **l'autostima** non come un tratto statico, bensì come una facoltà dinamica, **un insieme di "muscoli" da esercitare** quotidianamente attraverso tre elementi chiave: **il coraggio, l'apprezzamento e la fiducia**.

Per stimolare l'apprezzamento si è svolta **un'attività di gruppo**. Divisi in squadre di quattro o cinque persone, i partecipanti si sono scambiati un giudizio tra di loro. L'esercizio ha indotto i presenti a osservare i compagni e a rilevare punti di contatto precedentemente non considerati.

Il concetto di **fiducia** è stato invece spiegato con l'aneddoto di un mendicante in stazione: sollecitato da un uomo d'affari a offrire qualcosa in cambio del denaro, l'uomo ha iniziato a raccogliere e donare fiori, trasformando nel tempo l'iniziativa in un'attività commerciale di successo e dimostrando il valore della **reciprocità**.

L'ultima sessione ha introdotto un modello su **quattro livelli progressivi di autostima**, associati a quattro animali: il polpo, il pappagallo, il cervo e l'aquila



LABORATORIO SULLO SVILUPPO DELLA FIDUCIA IN SÈ STESSI

di *Carlotta Franzoi, Siria Vitali e Noemi Sperandio*

Il **10 aprile 2026** il progetto "Onda di Pace" ha visto **Antonella Ferrari** affrontare il tema della **fiducia** in sé stessi, strutturando l'analisi attorno a quattro pilastri programmatici: **la consapevolezza, la sicurezza di sé, il rispetto e la fiducia.**

La **prima attività**, incentrata sul distacco dai condizionamenti personali, ha richiesto la trascrizione su carta di un proprio tratto caratteriale negativo; il foglio è stato successivamente accartocciato e gettato a terra come azione simbolica per separare l'identità individuale dai propri difetti.

Il **secondo laboratorio** è stato dedicato alla gestione dei propri limiti, focalizzandosi sulla trasformazione delle lacune attraverso l'individuazione di azioni correttive mirate al miglioramento complessivo.

Il **terzo blocco di lavoro** ha previsto un esercizio di autoanalisi basato sulla memoria storica: gli studenti hanno dovuto documentare un evento critico superato in passato, isolando e identificando le specifiche competenze

L'INIZIATIVA Tanti appuntamenti all'insegna del benessere

Un'onda di pace al Tambosi

NICOLA MASCHIO

Un laboratorio di scrittura terapeutica, un tassello all'interno di un mosaico più ampio e, nello specifico, del progetto "Onda di Pace" promosso dall'Istituto tecnico economico Antonio Tambosi di Trento e creato ed organizzato dalla referente alla Legalità, la docente **Michela Fla**. Nella giornata di oggi la scuola accoglie **Sonia Scarpante**, ideatrice del metodo Scarpante - Associazione La cura di sé, per concentrarsi appunto sulla già citata scrittura terapeutica e sui argomenti quali pace e benessere, all'interno dell'aula magna dell'istituto.

Come anticipato, si tratterà però solo di uno dei tanti appuntamenti passati e strutturati nell'ambito di una progettualità più ampia. Onda di Pace infatti mira a dedicare tempo, attenzione ed energie a valori quali umiltà, gentilezza e amore, argomenti che al giorno d'oggi forse non trovano ancora il giusto spazio all'interno dei programmi accademici. L'obiettivo quindi, ha spiegato proprio la scuola nella nota in cui ha presentato l'incontro di oggi, vuole essere quello di offrire una vera opportunità per coltivare, con la cura dovuta, la relazione con sé stessi e gli altri, in un contesto protetto e positivo, così da ridurre il disagio e crescente disagio adolescenziale.

«La proposta - prosegue il comunicato del Tambosi - vuole rafforzare la consapevolezza personale e la sensibilità verso il gruppo, mirando alla promozione del rispetto e della fiducia in sé e nell'altro. Il progetto dunque coinvolgerà sei classi dalla seconda alla quarta e si propone come iniziativa che vuole porsi da esempio per l'Italia intera ed anche chissà, per l'estero. Complessivamente gli eventi



Tanti gli appuntamenti per l'iniziativa "Onda di pace" dedicata al benessere. Primo appuntamento martedì con la scrittura terapeutica

in programma sono sette, da cento minuti ciascuno e collocati nei mesi tra ottobre scorso ed il prossimo maggio 2026. Il primo si è tenuto proprio il 7 ottobre, un modulo esperienziale sulla "Relazione come ABC della vita e del dialogo" (con **Luciano Mazzoni Benoni**), ma dopo l'incontro con Scarpante se ne terrà un altro il 20 gennaio ed il 3 febbraio, entrambi laboratori corporali con **Mariangela Ruggieri** e **Erica**

Raimondi (Teatro dell'oppresso), mentre il 24 marzo e il 19 aprile la formatrice della Bahama Kumaris University Antonella Ferrari affronterà i temi dell'autostima come elemento facilitatore nello sviluppo di umiltà, gentilezza e amore. Infine, il 19 maggio **Davide Astori** (linguista e giurista dell'Università di Parma) curerà l'ultimo appuntamento: un modulo sulla interlinguistica come via di dialogo.

e capacità applicate per la risoluzione del problema.

L'incontro si è concluso con la **quarta attività**, una sessione di confronto a coppie orientata alla condivisione delle cose apprese, finalizzata a convertire l'esperienza dei singoli in una conoscenza collettiva. Il focus finale ha definito l'**autostima** come uno strumento relazionale basato sul **rispetto** reciproco e sull'**equilibrio** personale.

MODULO SULLO SVILUPPO DELLA FIDUCIA IN SE STESSI

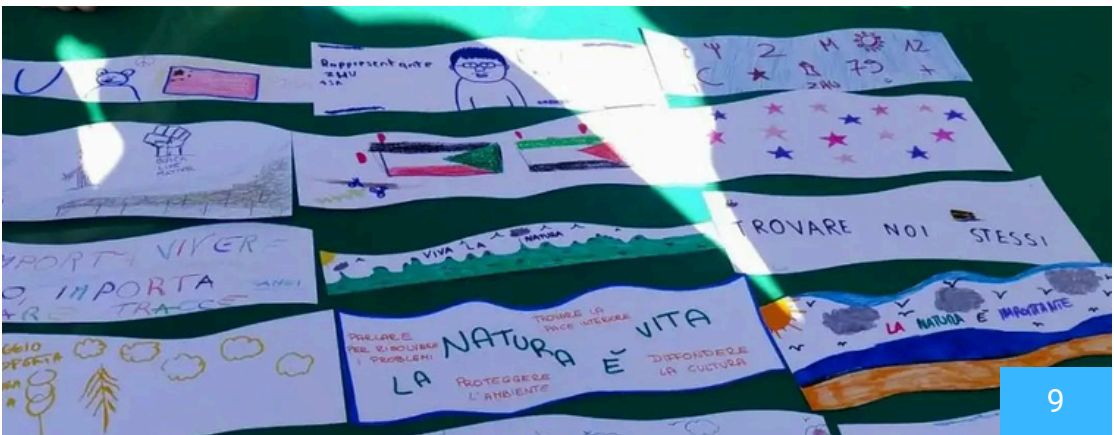
di *Carlotta Franzoi, Siria Vitali*
e *Noemi Sperandio*

Martedì 19 maggio 2026 si è svolto il settimo e ultimo appuntamento del progetto. L'incontro, introdotto dal relatore **Luciano Mazzoni Benoni**, ha avuto come ospite principale **Davide Astori**, linguista, glottologo e docente presso l'Università degli Studi di Parma, che ha catturato l'attenzione degli studenti attraverso uno stile comunicativo ironico ed espressivo.

Alla domanda sul numero di lingue da lui parlate, il docente non ha fornito una cifra o un elenco preciso. Ha invece spiegato che **le lingue** non si limitano a essere parlate, ma **si vivono**. Conoscere un idioma non significa solo apprenderne la grammatica e il lessico, ma assimilarne la cultura, le emozioni e le tradizioni.

L'immersione nelle abitudini di un luogo, come i profumi, la musica e la cucina permette infatti di entrare in contatto profondo con un popolo anche senza parlarne la lingua.

Astori ha definito **la lingua** come un **"vettore"** che comunica l'identità personale, le origini e la storia di chi parla. Elementi come l'accento e i termini dialettali esprimono la provenienza di un individuo. A questo proposito, il docente ha sollevato la questione del **dialetto** spesso considerato una lingua inferiore o un ostacolo culturale; egli afferma che, in una società globalizzata, lo studio dei dialetti e delle lingue locali rappresenta invece una ricchezza per **preservare le radici storiche e familiari**".





ite_tambosi_trento



www.tambosi.tn.it



ITE A Tambosi



tambosino@
tambosi.tn.it

